volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Osservatorio mensile

Autore: workingclass.it

Resoconto su condizioni, diritti e lotte dei lavoratori nel mondo

gennaio 2019

Due giorni di sciopero generale in India, il più grande dal dopoguerra. I lavoratori tunisini nuovamente in sciopero contro le misure di austerità proposte dal Fondo Monetario. Sciopero generale il 5 febbraio in Francia. Si preparano gli scioperi generali in Cile e Sudafrica. Sentenza in Olanda: i fattorini (riders) sono lavoratori dipendenti e non autonomi. Confermata l'abolizione dei contratti a zero ore (in Italia "contratti a chiamata") in Irlanda. La Confederazione sindacale delle Americhe si è pronunciata per l'autonomia e l'autodeterminazione in Venezuela.

MONDO

Organizzazione Internazionale del lavoro – Ilo

Stabilire una Garanzia Universale per i Lavoratori, fornire protezione sociale universale dalla nascita alla vecchiaia e un diritto universale all’apprendimento permanente sono tra

le dieci raccomandazioni formulate nel rapporto dalla Commissione Mondiale sul Futuro del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).
https://www.ilo.org/rome/risorse-informative/comunicati-stampa/WCMS_664152/lang–it/index.htm
https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/—dgreports/—cabinet/documents/publication/wcms_662410.pdf

Nel 2016, circa 40,3 milioni di persone erano in condizione di moderna schiavitù, 24,9 milioni in condizioni di lavoro forzato e 15,4 milioni di matrimonio forzato. Significa che ci sono 5,4 vittime della schiavitù moderna per ogni 1000 persone nel mondo. 1 su 4 vittime della schiavitù moderna sono bambini.
https://www.ilo.org/global/topics/forced-labour/lang–en/index.htm

CONFEDERAZIONE SINDACALE INTERNAZIONALE – ITUC CSI

L'ITUC segnala che le nuove regole commerciali attualmente in fase di discussione porrebbero severe restrizioni alla capacità dei governi di regolamentare nell'interesse dei lavoratori. Le proposte, che rientrano nella "agenda del commercio elettronico", hanno implicazioni di vasta portata sul futuro mondo del lavoro.
https://www.ituc-csi.org/e-commerce-push-at-wto-undermines-workers?lang=en

ALTRE FONTI

OXFAM
Negli anni successivi alla crisi finanziaria il numero dei miliardari è raddoppiato e i loro patrimoni aumentano di 2,5 miliardi di dollari al giorno; nonostante ciò i super ricchi e le grandi imprese sono soggetti alle aliquote fiscali più basse registrate da decenni. I costi umani di tale fenomeno sono enormi: scuole senza insegnanti, ospedali senza medicine. I servizi privati penalizzano i poveri e privilegiano le élite. I soggetti che risentono maggiormente di tale situazione sono le donne, su cui grava l'onere di colmare le lacune dei servizi pubblici con molte ore di lavoro di cura non retribuito.
https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/620599/bp-public-good-or-private-wealth-210119-en.pdf
https://oxfam.app.box.com/s/f9meuz1jrd9e1xrkrq59e37tpoppqup0/file/385579400762

Molte discussioni sul futuro del lavoro suggeriscono che può essere solo un mondo dispotico e robotizzato. Ma la relazione di una commissione ILO evidenzia come gli esseri umani, non gli algoritmi, possono decidere responsabilmente.
https://www.socialeurope.eu/the-future-of-work

Poiché il costruttore automobilistico tedesco rifiuta costantemente di concedere gli stessi diritti ai propri lavoratori a Chattanooga, nel Tennessee, negli Stati Uniti, come nel resto del mondo, IndustriALL Global Union sospende l'accordo globale di lunga data con

Volkswagen.
Al comitato esecutivo di IndustriALL Global Union nel dicembre dello scorso anno, vi è stata una decisione unanime di sospendere l'accordo quadro globale, denominato Dichiarazione sui diritti sociali e le relazioni industriali alla Volkswagen per la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, sino a quando il gigante automobilistico tedesco continuerà a rifiutare ai lavoratori nel suo stabilimento di Chattanooga di unirsi in un sindacato.
http://www.industriall-union.org/industriall-suspends-global-agreement-with-volkswagen

EUROPA

Confederazione Europea dei Sindacati – ETUC CES

La Confederazione europea dei sindacati (CES) accoglie con favore la conclusione della discussione tripartita sulla direttiva sull'equilibrio vita-lavoro. L'accordo provvisorio raggiunto contiene una serie di elementi positivi, tra cui la paternità retribuita e il congedo parentale, attualmente mancanti a livello dell'Unione Europea.
https://www.etuc.org/en/pressrelease/progress-work-life-balance-breathes-life-social-europe

Rapporto sulla contrattazione collettiva in Europa del dicembre 2018
https://www.etui.org/News/Collective-Bargaining-December-2018

Altre fonti

Le statistiche ufficiali dell'UE mascherano l'allarmante livello di povertà e di disuguaglianza in Europa. Nonostante un leggero allentamento recente, la sua crescita pericolosa minaccia la coesione sociale e politica dell'Europa.
https://www.socialeurope.eu/poverty-and-inequality-in-europe

Belgio

Questo documento presenta uno studio di caso della piattaforma di distribuzione alimentare, Deliveroo, in Belgio nel 2016-2018. Il caso offre approfondimenti sulla natura del lavoro di piattaforma, i lavoratori che lo eseguono, le preferenze dei lavoratori, la strategia delle piattaforme e il ruolo delle normative locali. È interessante notare che Deliveroo in Belgio ha assunto lavoratori tramite un intermediario, Smart …
https://www.etui.org/Publications2/Working-Papers/Work-in-the-platform-economy-Deliveroo-riders-in-Belgium-and-the-SMart-arrangement

Francia

Mentre la ritenuta alla fonte diventa effettiva nel gennaio 2019, la responsabile per la finanza pubblica della CGT ribadisce la sua opposizione al progetto. In questo caso, si

teme che a lungo termine la ritenuta alla fonte costituisca solo un passo verso la fusione CSG / IR (imposta sul reddito), eliminando la progressività dell'imposta e il quoziente familiare.
https://www.cgt.fr/documents/prelevement-la-source-en-janvier-2019-le-debut-du-grand-foutoir



Compte tenu de la situation exceptionnelle, les unions régionales Ile-de-France (URIF) CGT FO FSU Solidaires réunies vendredi 25 janvier appellent à construire la mobilisation sur des revendications communes avec toutes celles et ceux qui luttent aujourd'hui. Il y a urgence, à faire grandir le mouvement social pour plus de justice sociale et fiscale.

Les URIF condamnent et s'opposent fermement à la loi « anticasseurs » qui vise ni plus ni moins à abolir la liberté de se réunir et de manifester, droits fondamentaux acquis de haute lutte.

Les URIF réaffirment que le *« grand débat national »* ouvert par l'exécutif en réponse à la crise des « gilets jaunes » ne vise en réalité qu'à légitimer la politique de casse sociale que le gouvernement voudrait voir aboutir en matière de services publics, d'assurance-chômage ou de retraite par points. En ce sens, les organisations syndicales n'ont pas à participer, ni de près, ni de loin, à ce *« grand débat national »*.

Au moment où les actionnaires des entreprises du CAC 40 se voient verser en 2018 le montant record de 57,4 milliards €, où les entreprises bénéficient de 40 milliards € au titre du crédit impôt compétitivité emploi (CICE) et où l'évasion fiscale est évaluée entre 80 à 100 milliards €, l'heure est plus que jamais à la riposte interprofessionnelle pour obliger le gouvernement et le patronat à répondre à l'urgence sociale :

- **Arrêt de la répression policière – NON à la loi « anticasseurs »**
- **Hausse immédiate du SMIC à 1800€, et des grilles de salaires**
- **Augmentation générale des salaires et des pensions**
- **Revalorisation du point d'indice pour les fonctionnaires**
- **Réindexation des salaires, des pensions et des retraites sur le coût de la vie**
- **Développement de tous les services publics sur tous les territoires**
- **Retour à la retraite à 60 ans et abandon de toute réforme de retraite par points**
- **Abandon de toutes les réformes concernant les lycéens et les étudiants dont l'augmentation des frais d'inscription pour les étudiants étrangers hors UE**
- **Abrogation des réformes qui détricotent le droit du travail et la protection des salariés (Lois « Rebsamen », « El Khomri », ordonnances « Macron »...)**

Constatant que les fonctionnaires, les agents de la sécurité sociale, les retraité.e.s... rentrent dans l'action, les URIF considèrent que c'est le moment d'appeler tous ensemble les salarié.e.s du public et du privé à se réunir en assemblées générales, à décider de tous les moyens d'action en leur possession pour obtenir satisfaction sur les revendications (arrêt de travail, grève, blocage ...), à participer à la manifestation parisienne, mardi 5 février, et à discuter des suites à donner pour construire la riposte dans la durée.

TOUS DANS LA RUE – MARDI 5 FÉVRIER
14H – HÔTEL DE VILLE DE PARIS

febbraio, 24 di sciopero nazionale: la mappa delle manifestazioni.
Per molti mesi, dipendenti, pensionati, persone in cerca di lavoro e giovani si sono mobilitati nel nostro Paese. Dalla fine del 2018, il movimento chiamato Gilet Gialli attira

l'attenzione e rivela una rinnovata fiducia nell'azione collettiva. La moltiplicazione delle mobilitazioni si oppone alla profonda ingiustizia sociale e richiede un'altra distribuzione della ricchezza creata dal lavoro.
https://www.cgt.fr/actualites/france/interprofessionnel/pouvoir-dachat-mobilisation/le-5-fevrier-greve-nationale-de

Tutti e tutte per le strade e in sciopero il 5 febbraio.
Da novembre la rabbia sociale che abbiamo maturato in diversi mesi si è diffusa nel Paese. Comporta principalmente richieste di giustizia sociale e fiscale in un contesto in cui le disuguaglianze e l'accumulo di ricchezza da parte di poche persone diventano semplicemente insopportabili per la grande maggioranza della popolazione.
https://solidaires.org/Tous-Tes-dans-les-rues-et-en-greve-le-5-fevrier-et-les-jours-qui-suivront

Prima il CPME, poi il Medef e infine l'U2P. In poche ore, il 28 gennaio, le tre organizzazioni dei datori di lavoro hanno annunciato la loro decisione di sospendere i negoziati sull'assicurazione contro la disoccupazione, scottati dalle recenti dichiarazioni del Capo dello Stato.
https://www.cfdt.fr/portail/actualites/l-assurance-chomage/assurance-chomage-le-patronat-claque-la-porte-srv1_639484

Olanda

Due recenti decisioni di un tribunale di Amsterdam segnano una vittoria nella lotta in corso per i diritti dei lavoratori dell'economia delle piattaforme.
In due casi portati dal sindacato FNV per conto di lavoratori presso la società di consegne alimentari Deliveroo, il tribunale ha decretato il 15 gennaio che i corrieri di consegna della società sono dipendenti, non imprenditori autonomi. Secondo il tribunale, l'eliminazione da parte di Deliveroo dei contratti di lavoro e la trasformazione legale dei corrieri allo status di lavoratore autonomo lo scorso anno non ha alterato il rapporto fondamentale tra autorità e dipendenza: ai corrieri è stato confermato in un rapporto di lavoro come definito nella legge olandese.
http://www.iuf.org/w/?q=node/6699



Inghilterra

Negli ultimi anni c'è stato un crescente clima di xenofobia nei confronti dei lavoratori migranti nel Regno Unito. Sfortunatamente, alcune parti del movimento sindacale ne sono state complici.
https://www.socialeurope.eu/migrant-workers-and-xenophobia

Se il governo è serio nell'affrontare la schiavitù moderna, deve chiudere la scappatoia che consente alle imprese di ignorare questo rischio all'interno delle catene della subfornitura.
https://www.tuc.org.uk/blogs/theresa-may-promised-defeat-modern-slavery-%E2%80%93-so-why-she-letting-employers-hook

Le Trade Union, TUC, accolgono con favore la proposta di introdurre regolamenti che impongano ai datori di lavoro di pubblicare informazioni sulla retribuzione su base etnica. Nel primo anno della segnalazione abbiamo visto prove evidenti del divario retributivo.
https://www.tuc.org.uk/ResponsetoEthnicityPayReportingConsultation

Irlanda

In base alla nuova legge, i contratti a zero ore saranno vietati tranne in situazioni di reale occupazione occasionale e in cui i contratti a zero ore sono essenziali per consentire ai datori di lavoro di fornire copertura in situazioni di emergenza.
https://www.etui.org/News/Collective-Bargaining-December-2018

Spagna

I conflitti del lavoro nel gennaio 2019. Javier Chamorro.
Terrorismo padronale. Dalla precedente pubblicazione mensile, almeno 32 persone sono morte: il 16 gennaio un elettricista di 25 anni è morto nella compagnia EXKAL de Marcilla a Tafalla (Navarra) e nello stesso giorno un altro lavoratore è morto dopo essere stato fulminato in un allevamento di bestiame a La Serna del Monte (Madrid).
http://www.fim.org.es/02_02.php?id_publicacion=468

Più fatti, meno parole
I sindacati spagnoli Comisiones Obreras, CCOO, e UGT avviano una fase di mobilitazione per il lavoro e il salario, per i diritti e l'uguaglianza

- Manifestazioni il giorno 8 febbraio
- E manifestazioni e sciopero il giorno 8 marzo in occasione dello sciopero mondiale delle donne

http://www.ugt.es/sites/default/files/octavilla_mas_hechos_menos_palabras_8_febrero_asamblea_ugt.pdf

L'avvocato generale della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) ha confermato le proposte sostenute dalle CCOO nella controversia presentata dalle CCOO contro la Deutsche Bank e propone alla Corte che le società abbiano l'obbligo di introdurre un sistema per misurare il numero ore effettive lavorate ogni giorno.
http://www.ccoo.es/noticia:359672–Las_empresas_deben_medir_el_numero_real_de_horas_trabajadas_como_defiende_CCOO

8º rapporto annuale sulla povertà e l'esclusione sociale in Spagna.
https://www.eapn.es/estadodepobreza/ARCHIVO/documentos/Informe_AROPE_2018.pdf

Ungheria

Migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro la cosiddetta "legge degli schiavi" che è stata approvata dal Parlamento. Questa integrazione al Codice del lavoro consente ai datori di lavoro di richiedere 400 ore di straordinario ai loro lavoratori, mentre il pagamento per questo straordinario può essere ritardato di un massimo di tre anni.
https://www.etui.org/News/Collective-Bargaining-December-2018

ASIA

Bangladesh

Un operaio del settore dell'abbigliamento è stato ucciso e altri 50 feriti dopo che la polizia del Bangladesh ha sparato proiettili di gomma e gas lacrimogeni contro circa 5000 persone che protestavano alla periferia della capitale, Dhaka, martedì 8 gennaio.
Il giorno seguente, la polizia ha usato cannoni ad acqua per fermare una folla di circa 10.000 lavoratori dell'abbigliamento in sciopero che bloccavano una strada importante a Savar, fuori da Dhaka.
50.000 lavoratori dell'abbigliamento, molti lavoranti per imprese internazionali come Zara, H&M, Tesco e Walmart, hanno abbandonato le loro fabbriche chiedendo salari più alti.
http://www.industriall-union.org/garment-worker-killed-and-50-injured-in-bangladesh-clashes

Cina

I lavoratori edili cinesi hanno bisogno e meritano un sindacato efficace.
Nel 2018, l'industria delle costruzioni in Cina rappresentava di gran lunga la più ampia percentuale (45%) di tutte le proteste collettive dei lavoratori registrate sulla Strike Map del China Labor Bulletin, CLB. Quasi tutte queste controversie erano collegate al mancato pagamento delle retribuzioni.
I lavoratori edili sono stati anche coinvolti nel più alto numero di incidenti (26%) registrati sulla Mappa degli infortuni sul lavoro del CLB nel 2018.
https://clb.org.hk/content/china%E2%80%99s-construction-workers-need-and-deserve-effective-trade-union

Almeno cinque attivisti sindacali cinesi sono stati arrestati la sera del 20 gennaio in quella che sembra essere una repressione coordinata della polizia.
Tra i detenuti figurano il direttore del Centro per il Servizio per le dispute sul Lavoro di Chunfeng, Zhang Zhiru, il noto attivista laburista Wu Guijun, oltre a Jian Hui, Song Jiahui e He Yuancheng. Alcuni di coloro che sono detenuti vivono ora al di fuori di Shenzhen, ma tutti avevano precedenti collegamenti con gruppi di lavoratori della città.
Tutti e cinque sono stati accusati di aver radunato una folla per disturbare l'ordine pubblico e sono detenuti in un centro di detenzione nel distretto Bao'an di Shenzhen, secondo le persone che hanno seguito il caso.
https://clb.org.hk/content/well-known-labour-activists-detained-shenzhen-police

India


AN 8-HOUR WORKING DAY
A JUST MINIMUM WAGE
REPEAL FIXED TERM EMPLOYMENT
SAFE & SECURE WORK
EQUAL PAY FOR EQUAL WORK
DEFEND DEMOCRACTIC RIGHTS &
RIGHT TO FREEDOM OF ASSOCIATION
STOP THE ATTACK ON
MNREGA
NFSA
FRA
8-9TH
JANUARY
2019
NTUI
New Trade Union Initiative
Unity • Democracy • Militancy
Web:http://www.ntui.org.in | Web:secretariat@ntui.org.in

Protesta di massa dei lavoratori contro il governo in vista delle elezioni.
I sindacati hanno organizzato uno sciopero generale di due giorni a livello nazionale dall'8 al 9 gennaio in opposizione a ulteriori attacchi alle condizioni di lavoro in India. Il governo è sotto pressione in vista delle elezioni, quando i sindacati INTUC, HMS e SEWA, affiliati alla Confederazione sindacale internazionale Ituc, con altri sindacati in India continueranno a mobilitare milioni di lavoratori per scendere in strada per esprimere il loro malcontento.
https://www.ituc-csi.org/india-mass-worker-protests-against-20850?lang=en

I sindacati indiani aderenti al sindacato internazionale dei lavoratori dei trasporti, ITF, hanno aderito allo sciopero generale indetto da molti sindacati che rappresentano quasi 200 milioni di lavoratori in uno storico sciopero generale di due giorni.
Agricoltori e studenti hanno sostenuto lo sciopero, il che significa che probabilmente sarà il più grande sciopero, in termini di numero di persone, nella storia umana.
http://www.itfglobal.org/en/news-events/news/2019/january/itf-unions-join-indian-strike/

150 milioni di lavoratori indiani hanno partecipato allo sciopero in quella che è stata segnalata come la più grande interruzione del lavoro nella storia.
Dieci centrali sindacali e diverse federazioni indipendenti si sono unite nello sciopero generale dell'8 e 9 gennaio 2019. Hanno partecipato i lavoratori nella produzione, nell'estrazione mineraria, nell'energia, nei trasporti, nelle banche, nei servizi pubblici, nell'edilizia e in molti altri settori, tra cui molti dei sindacati aderenti a IndustriALL Global Union. Per la prima volta, i lavoratori agricoli e gli agricoltori hanno anche proposto una fermata di solidarietà nell'India rurale.
I sindacati hanno inviato un messaggio forte all'Alleanza democratica nazionale del Primo Ministro Narendra Modi in vista delle elezioni generali del maggio 2019.
La principale richiesta del sindacato è di avviare un'autentica consultazione con i sindacati sulla riforma delle leggi sul lavoro, incluso il Trade Union Act 1926. I sindacati chiedono che il governo ratifichi le convenzioni 87 e 98 dell'OIL e fermino gli emendamenti pro-datori di lavoro.
http://www.industriall-union.org/indian-workers-hold-biggest-strike-in-history

AFRICA

Algeria

I leader sindacali e membri di tre sindacati indipendenti in Algeria sono stati arrestati e detenuti per diverse ore durante la protesta nel centro di Algeri il 27 dicembre.
La polizia ha fermato oltre 15 sindacalisti tra cui Abdelkader Kawafi, segretario generale del sindacato aderente a IndustriALL Global Union, il sindacato dei lavoratori di elettricità e gas, SNATEG; così come Zakaria Ben Haddad, segretario generale del sindacato dei lavoratori energetici, SNT ÉNERGIE; e Mezayani Moussa del sindacato SNSI.

I manifestanti chiedevano la reintegrazione di undici leader SNATEG che sono stati licenziati per le loro attività sindacali dalla compagnia statale di gas e elettricità, Sonelgaz. http://www.industriall-union.org/trade-unionists-in-algeria-arrested-at-protest

Nigeria

Ogni anno, migliaia di donne nigeriane ricevono false promesse. Se lasciano il loro Paese, viene detto loro, troveranno un buon lavoro, magari come cameriere o parrucchiere. Lì possono guadagnare abbastanza denaro per iniziare una nuova vita. Invece, molte sono prese in circoli viziosi di sfruttamento sessuale e servitù.
https://www.iom.int/news/increased-number-nigerian-migrants-fall-victim-sex-trafficking-exploitation-mali

Tunisia

Sindacati tunisini hanno promosso per il 17 gennaio lo sciopero nazionale contro l'austerità del FMI.
La federazione sindacale tunisina, l'Union Générale Tunisienne du Travail (UGTT), sta decidendo ulteriori momenti di sciopero nel settore pubblico dopo aver fallito nel negoziato

per un aumento salariale con il governo.
Lo sciopero, che interessa 670.000 lavoratori, segue un'interruzione di un giorno nel novembre 2018 e ha colpito aeroporti, porti, scuole, ospedali, media statali e uffici governativi, con molti voli di Tunisair cancellati. I salari non sono riusciti a tenere il passo con l'aumento dei prezzi, portando a un calo del potere d'acquisto.
http://www.industriall-union.org/tunisian-unions-strike-against-imf-austerity

Sudafrica

Il Congresso dei sindacati sudafricani, Cosatu, organizzerà una riunione del Comitato esecutivo centrale per lunedì 4 febbraio 2019 per discutere i preparativi per lo sciopero nazionale. Lo sciopero è previsto per il 13 febbraio.
Lo sciopero riguarderà la lotta contro le continue perdite di posti di lavoro che si stanno verificando in tutti i settori dell'economia.
http://cosatu.org.za/show.php?ID=14632

Zimbawe

La Confederazione sindacale internazionale, ITUC–CSI, ha chiesto al governo dello Zimbabwe di rilasciare immediatamente e incondizionatamente il leader sindacale Japhet Moyo e di ripristinare la pace nel Paese, limitando i servizi di sicurezza e ripristinando il dialogo sociale. L'arresto del leader sindacale segue la repressione violenta delle proteste, che hanno visto la polizia aprire il fuoco contro i civili, provocando la morte di 12 persone e l'arresto di oltre 200. Le proteste – incentrate su "state lontani tre giorni dal lavoro" indette dal Congresso dei sindacati dello Zimbabwe (ZCTU) – sono state una risposta ai massicci aumenti dei prezzi per beni e servizi essenziali dopo che il governo ha imposto unilateralmente un aumento del 150% del costo del carburante.
https://www.ituc-csi.org/Trade-Unionists-Arrest-Civil-Right-Crackdown-Crisis-Zimbabwe?lang=en

NORD AMERICA

Canada

I membri del sindacato Unifor aderente a IndustriALL Global Union hanno organizzato un blocco al di fuori della sede General Motors (GM) a Oshawa, Ontario, Canada, il 23 gennaio 2019 per protestare contro il piano della compagnia di chiudere l'impianto di assemblaggio locale.
GM aveva assunto un impegno nel contratto collettivo del 2016 per mantenere aperto lo stabilimento di Oshawa. Nonostante questo, nessuna produzione è stata assegnata oltre il 2019, il che significa che la fabbrica chiuderà. Verranno chiusi anche due impianti di

assemblaggio negli Stati Uniti, con la produzione che si sposterà in Messico.
Il sindacato vede la chiusura come un “tradimento” dopo che entrambi i governi canadese e statunitense avevano salvato GM dal fallimento in conseguenza della crisi finanziaria. I veicoli prodotti in Messico saranno prevalentemente per il mercato statunitense e canadese.
http://www.industriall-union.org/canadian-union-blockades-gm-hq-to-protest-plant-closure

Stati Uniti

Più di 800.000 lavoratori statali sono stati bloccati o costretti a lavorare senza retribuzione per 35 giorni nel più lungo blocco delle attività di governo nella storia degli Stati Uniti. Questa crisi inutile ha colpito le famiglie con impegni finanziari reali e ha messo a repentaglio la sicurezza della nostra nazione. Questa debacle potrebbe – e dovrebbe – essere evitata.
https://aflcio.org/2019-government-shutdown

A meno di un mese dal 2019, gli insegnanti di Los Angeles hanno dimostrato che l’ondata di azioni collettive dell’anno scorso non si sta calmando. Dopo essere scesi in strada in uno sciopero che ha catturato l’attenzione del Paese, i membri della United Teachers Los Angeles (UTLA) stanno tornando oggi nelle aule dopo aver approvato in modo schiacciante un contratto che soddisfa le loro richieste chiave.
Per sei giorni, oltre 30.000 insegnanti dell’UTLA hanno scioperato per far luce sulla realtà quotidiana di un sistema scolastico pubblico trascurato e sottofinanziato. Con la lotta chiedevano miglioramenti e, stando insieme, li hanno ottenuti. Alcuni dei miglioramenti presenti nel nuovo contratto di UTLA:

- un aumento di retribuzione del 6% senza condizioni;
- un’infermiera in ogni scuola per cinque giorni alla settimana;
- un bibliotecario insegnante in ogni scuola secondaria per cinque giorni alla settimana;
- limitazione degli allievi per classe che entrerà in vigore immediatamente nel 2019-2020, con ulteriori miglioramenti negli anni successivi;
- Un impegno a ridurre i test del 50%;
- Prescrizioni mirate sui casi di istruzione speciale; e
- Un chiaro percorso per limitare le “scuole charter”.

https://aflcio.org/2019/1/23/los-angeles-teachers-stay-strong-win-improvements

Oltre 30.000 insegnanti di Los Angeles sono impegnati in uno sciopero storico per respingere l’austerità e le forze che spingono la formazione scolastica verso le “scuole charter”.
“Welcome to the revolution”. Questo è stato il messaggio di Link Mize, insegnante di storia presso la NOW Academy nel cuore di Koreatown, mentre distribuiva cartelli agli

insegnanti del picchetto nel giorno di inizio del primo sciopero promosso da United Teachers Los Angeles (UTLA) negli ultimi 30 anni.
http://inthesetimes.com/article/21684/los-angeles-teachers-strike-education-charter-privatization-la

Gli insegnanti della West Virginia si propongono di scioperare ancora.
I legislatori repubblicani stanno cercando di schiacciare la lotta degli insegnanti da dove è cominciata: la West Virginia. Ma gli insegnanti dello stato si preparano a scioperare di nuovo per fermarli.
https://jacobinmag.com/2019/01/west-virginia-teachers-strike-carmichael-education-reform

Glifosato: nuovo anno, nuove prove
L'anno è iniziato con importanti sviluppi nel contenzioso che si sta svolgendo negli Stati Uniti, dove oltre 9000 persone accusano la Monsanto di aver causato loro il cancro. Il giudice responsabile di uno dei processi unificati ha concesso alla società la richiesta di suddividere le cause imminenti. Questo cambio di modalità nel processo giudiziario è inteso come un vantaggio per la società, ma per l'avvocato Brent Wisner non c'è dubbio che la Monsanto sarà nuovamente condannata.
Consultato da *monsantopapers.lavaca.org*, dopo aver lasciato la corte a San Francisco, ha dichiarato: «La Corte vuole concentrarsi sulla scienza. E la Monsanto crede che concentrarsi sulla scienza li aiuterà a evitare un altro grande verdetto. La Monsanto ha torto. La scienza è ed è sempre stata la parte più forte del nostro caso. E siamo sicuri che non importa quanti ostacoli la Corte o la Monsanto cerchino di metterci sulla nostra strada: vinceremo».
http://www.rebelion.org/noticia.php?id=251296&titular=glifosato:-a%F1o-nuevo-juicios-nuevos-

AMERICA LATINA

Confederazione Sindacale delle Americhe – CSA

La Confederazione dei sindacati dei lavoratori delle Americhe (CSA), che rappresenta oltre 55 milioni di lavoratori nel continente, di fronte alla nuova situazione di minaccia e di emergente conflitto in Venezuela, esprime quanto segue:

> *Condanniamo la decisione unilaterale adottata oggi, il 23 gennaio, da un gruppo di governi della regione, notoriamente guidati dagli Stati Uniti, di ignorare la legittimità del governo del presidente Maduro e di riconoscere l'autoproclamato "presidente in carica", deputato Juan Guaidó presidente dell'Assemblea nazionale, che ha assunto tale investitura senza alcun riconoscimento del resto dei poteri pubblici e violando la Costituzione nazionale, atto che si configura come una usurpazione dei*

poteri.

http://csa-csi.org/NormalMultiItem.asp?pageid=12461

Argentina

Il salario è crollato: meno 13,2% a novembre.
Il ministero della Previdenza sociale ha riferito che il reddito medio imponibile per i lavoratori stabili (Ripre) a novembre è diminuito del 13,2% su base annua, in termini reali. Pertanto, con i prossimi dati del mese di dicembre, il 2018 si chiuderà con la maggiore perdita di potere d'acquisto dal 2002 e anche le proiezioni per quest'anno sono negative. Inoltre, le società di consulenza escludono una ripresa dei consumi nel periodo pre-elettorale, il che complicherà anche l'uscita dalla recessione.
http://www.agenciapacourondo.com.ar/economia/se-derrumbo-el-salario-132-en-noviembre

Esaminando la spesa pubblica per il lavoro in base alla sua posizione geografica, si arriva alla conclusione che tutti i distretti sono stati colpiti in termini nominali, ad eccezione della città di Buenos Aires, che ha ricevuto 22 milioni di pesos in più rispetto al 2017.
È il rapporto dettagliato e rigoroso dell'Osservatorio delle Politiche Pubbliche dell'Università Nazionale di Avellaneda (Undav) predisposto su dati ufficiali…
Il programma che ha subìto il taglio maggiore è stato la cosiddetta "Azione per l'occupazione" che è orientata a favore dei lavoratori disoccupati nel miglioramento delle loro capacità di lavoro e la loro integrazione in posti di lavoro di qualità. Il taglio è stato del 75%, quasi 4 miliardi di pesos.
L'assistenza per l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro ha anche subito una feroce regolazione: il programma chiamato "Rafforzare l'occupazione giovanile in Argentina" ha avuto un esborso di soli 10 milioni, solo il 15% del suo intero budget.
I tagli hanno superato il 60% nel caso di Jujuy; 85% nella Terra del Fuoco; 72% La Rioja; 69% Neuquén e Santiago del Estado; 66% San Juan; 64% Chaco; 63% Chubut; e il 52% nella provincia della grande Buenos Aires, cioè il taglio si è rivolto alle periferie della città.

Venerdì sera, la prima marcia contro l'aumento delle tariffe è stata effettuata a Resistencia, Chaco. Organizzazioni sociali, studentesche, politiche e centri sindacali hanno chiesto ai cittadini di aderire al rifiuto popolare alle politiche tariffarie del governo nazionale, facendo appello all'esecutivo provinciale, in difesa di coloro che vivono del loro lavoro. Queste politiche di saccheggio e trasferimento di risorse verso i settori privilegiati colpiscono le famiglie lavoratrici di Chaco e quelle del resto del Paese.
http://www.cta.org.ar/radio-abierta-y-marcha-de.html

Brasile

Un sondaggio di Datafolha evidenzia che più della metà della popolazione è contraria alle privatizzazioni e alle modifiche delle leggi sul lavoro, due delle grandi promesse di Jair Bolsonaro.
Secondo lo studio pubblicato il 5 gennaio, il 60% dei brasiliani è contrario alla vendita di aziende pubbliche e il 57% non è d'accordo con la diminuzione delle garanzie legali sul lavoro.
https://www.cartacapital.com.br/politica/maioria-dos-brasileiros-rejeita-privatizacoes-e-desmonte-trabalhista/?utm_campaign=newsletter_rd_-_07012019&utm_medium=email&utm_source=RD+Station

Paulo Guedes, ministro dell'economia dell'amministrazione di Bolsonaro, ha annunciato che cambierà il sistema pensionistico con la riforma della sicurezza sociale che presenterà al Congresso nazionale a febbraio.
https://www.cartacapital.com.br/economia/entenda-o-sistema-de-capitalizacao-da-previdencia-proposto-por-guedes/?utm_campaign=newsletter_rd_-_10012018&utm_medium=email&utm_source=RD+Station

La polizia federale proibisce a Lula di andare al funerale di suo fratello.
I funzionari hanno detto che il trasporto dovrebbe essere fatto in elicottero, ma questo si svolge a notevole distanza.
https://mail.google.com/mail/u/0/#inbox/FMfcgxwBVWGBrwMNNBRMHNjdsGbsvwJG

Lula decide di non incontrare la famiglia.
Dopo non essere stato presente ai funerali di suo fratello, l'ex presidente ha scelto di non prestarsi al "circo predisposto da Sergio Moro", secondo il deputato Paulo Pimenta.
https://www.cartacapital.com.br/politica/por-perder-enterro-lula-decide-nao-ir-a-sao-bernardo-encontrar-familia/?utm_campaign=newsletter_rd_-_31012019&utm_medium=email&utm_source=RD+Station

I leader sindacali (CTB, CSB, CUT, Força Sindical, Nova Central, Intersindical, CSP-Conlutas, CGTB) si sono incontrati questo giovedì (24), finalizzando le proposte dell'ordine del giorno e approvando l'organizzazione di una grande assemblea della classe lavoratrice per il giorno 20 febbraio, nella Praça (piazza) da Sé, a San Paolo, che farà parte del calendario delle azioni della Giornata nazionale per combattere la fine del pensionamento e in difesa delle pensioni pubbliche.
http://fsindical.org.br/forca/centrais-sindicais-organizam-ato-contra-o-fim-da-aposentadoria-e-da-previdencia

Gli indigeni hanno tenuto la loro mobilitazione nazionale giovedì 31 gennaio.
Le azioni sono state programmate in almeno 22 stati e nel Distretto Federale, dove si terrà

anche una conferenza stampa davanti al Ministero dell'agricoltura, dell'allevamento e alimentazione.
Le organizzazioni indigene sono preoccupate per le dichiarazioni rilasciate dal presidente Jair Bolsonaro, apertamente contro i diritti delle popolazioni indigene e di altri popoli tradizionali. Nel suo primo giorno di carica, ha firmato la misura provvisoria (MP) n. 870, che trasferisce al Ministero dell'Agricoltura, Zootecnia e Alimentazione (MAPA) il compito di individuare, delimitare e registrare terre indigene (TI), promuovendo lo svuotamento della Fondazione Nazionale per gli indigeni (Funai), l'organo indigenista ufficiale dello Stato brasiliano.
https://www.cptnacional.org.br/publicacoes/noticias/acoes-dos-movimentos/4614-indigenas-realizam-mobilizacao-nacional-nesta-quinta-feira-31

Cile

Il Governo è indifferente di fronte a una valanga di licenziamenti e aumenti dei prezzi nei servizi di base: queste le ragioni dello sciopero nazionale per l'11 aprile indetto dalla CUT. Nel gennaio di quest'anno, solo in quattro società – le multinazionali angloamericane (controllata Minera Los Bronces) e Unilever Chile, l'ENAP di proprietà statale e El

Mercurio – sono già stati licenziati in totale circa 800 lavoratori. E nei 10 mesi di governo di Piñera ci sono stati due aumenti consecutivi delle tariffe del trasporto della metropolitana e della Transantiago … ma i salari non crescono né vengono adottate misure reali a difesa dell'occupazione.
http://cut.cl/cutchile/2019/02/01/gobierno-indiferente-ante-avalancha-de-despidos-y-alzas-de-precios-de-servicios-basicos-va-el-paro-nacional-activo-11-de-abril-convocado-por-la-cut/

Guatemala

Luis Alpirez Guzmán, Segretario Generale dell'Unione Nazionale dei Lavoratori Sanitari del Guatemala (SNTSG), e Dora Regina Ruano, della stessa organizzazione, sono detenuti dal 17 gennaio per aver negoziato e firmate un accordo collettivo tra il sindacato e il Ministero della salute nel 2013. Dovranno essere liberati oggi, lunedì 28 gennaio, sulla parola; non saranno più incarcerati, ma sono comunque sottoposti a una libertà con la condizionale.
http://www.world-psi.org/en/guatemala-imprisoned-union-leaders-be-released

La Confederazione sindacale dei lavoratori delle Americhe (CSA), espressione regionale della Confederazione internazionale dei sindacati (ITUC – CSI), si unisce alla campagna lanciata dalla Confederazione dei lavoratori statali dell'America latina e dei Caraibi (CLATE) per la libertà del Segretario generale della Sindacato nazionale degli operatori sanitari del Guatemala (SNTSG), Luis Alpirez e la compagna Dora Regina Ruano, tra gli altri partner arrestati lo scorso venerdì 18 gennaio.
http://csa-csi.org/MultiItem.asp?pageid=12460

Messico

I lavoratori messicani si stanno impegnando in scioperi selvaggi al confine con gli Stati Uniti.
Spinte dall'aumento del salario minimo del governo messicano nella zona di confine settentrionale, le proteste selvagge nell'industria del montaggio per l'esportazione del Messico, o maquiladoras, hanno salutato le prime settimane dell'amministrazione del presidente Andrés Manuel López Obrador (AMLO). I lavoratori hanno interrotto temporaneamente la produzione o abbandonato il lavoro principalmente nelle fabbriche automobilistiche ed elettroniche di proprietà straniera a Ciudad Juárez, Matamoros, Agua Prieta e Cananea.
Un legame comune nelle proteste è stato il mancato pagamento da parte dell'aziende dei premi di produzione e di frequenza offerti in genere ai lavoratori insieme a una paga giornaliera.
http://inthesetimes.com/working/entry/21701/mexico_workers_strikes_border_wildcat_shutdown_AMLO